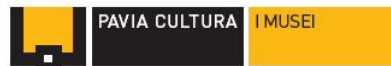




COMUNE DI PAVIA



## **ATHOS COLLURA CRASH! OGNI SOGNO INFRANTO**

Pavia, Castello Visconteo

9 marzo - 7 aprile 2013

### **COMUNICATO STAMPA**

Da sabato 9 marzo a domenica 7 aprile 2013 sarà allestita presso i Musei Civici del Castello Visconteo di Pavia la **mostra "Athos Collura Crash! Ogni sogno infranto"**.

Si tratta di **un'ampia antologica** che raccoglie circa ottanta dipinti e alcune installazioni realizzate nell'arco di cinquant'anni e che testimoniano il percorso creativo dell'artista tra **pittura, scenografia e installazioni**.

Nato a Grotte (Agrigento) nel 1940, figlio d'arte, Collura, dopo gli studi artistici presso l'Accademia di Belle Arti e il Piccolo Teatro di Palermo, nel 1961 si trasferisce a Milano, dove entra in contatto con l'ambiente della **nuova figurazione**.

La mostra pavese vedrà la ricostruzione, dopo oltre quarant'anni, della **"Stanza dei pavoni", una camera da sogno interamente dipinta** (soffitto e pavimento compresi) **nel periodo psichedelico**, una decorazione onirica di onde e motivi fitomorfi, nelle gamme cromatiche degli azzurri, dei viola e dei verdi realizzati con colori fluorescenti esaltati dalle luci delle lampade di Wood.

Sarà anche l'occasione per rivedere installazioni come **"Le Vertigini del labirinto"** (realizzato per la Piazzetta di Capri nel 1998), altro suggestivo luogo di spaesamento e di enigmatica realtà virtuale, la **serie di dipinti dei cicli "Controliberty", "Interno/Esterno", "Desengaño", "Confini"** che testimoniano la sua disincantata ricerca di una *imagerie* suggestiva e sempre accattivante, ma anche espressiva di profonde **riflessioni sull'uomo contemporaneo** e sulle sue nevrosi e angosce esistenziali.

**L'ultima produzione** di Collura è principalmente dedicata al tema della mercificazione della bellezza e dell'arte: il **codice a barre ha invaso qualunque oggetto**, sottraendogli valore e dandogli un prezzo, ha deturpato la natura e il paesaggio mediterraneo e ha persino "annullato" l'autoritratto di profilo dell'artista, il quale preannuncia in occasione dell'inaugurazione di questa rassegna pavese - la prima realizzata in un ambito museale - una **performance dissacratoria** con cui metterà fine alla fortunata serie dei "Visual Codex".

Curatrice della mostra è Susanna Zatti.

Il catalogo sarà edito da Silvana Editoriale con testi di Susanna Zatti, Sylvano Bussotti, Jacqueline Ceresoli, Rolando Bellini, Erica Tamborini.